

≡ VERSO LE AMMINISTRATIVE ≡

Galli: «Berlusconi a Firenze entro il 15 maggio»

«Mi conosce bene e so già cosa mi dirà: come sindaco per me sarai un rompiscatole»

Il presidente Berlusconi è atteso a Firenze «entro il 15 maggio». Ad annunciarlo Giovanni Galli, candidato sindaco appoggiato dal Pdl, Lega e liste civiche, ieri durante la presentazione del simbolo e dei primi sei nomi della lista civica per Palazzo Vecchio. Il giorno del suo compleanno diventa così anche l'occasione per fare il punto sulla campagna elettorale e sulla coalizione. Così ai giornalisti che gli chiedono se c'erano stati nuovi contatti con Berlusconi, il candidato sindaco risponde che non ci sono stati altri incontri ma che «ci vedremo una volta presentato il programma, ma so già cosa mi dirà ovvero che come sindaco, per lui, sarò un rompiscatole. Mi conosce bene», ha detto con un sorriso Galli.

Alle accuse che la sua candidatura fosse comunque politica dato che ad appoggiarlo ci sono Pdl e Lega, Galli ha ribattuto che «non ci sono solo loro. Ad esempio ci sono la lista "No tramvia" e i Pensionati democratici, la mia è una coalizione aperta». E dunque pescherà anche nei partiti per formare la giunta? «Ho già detto - ha risposto - che per ogni settore voglio un tecnico, se poi la persona più adatta è un politico, perché dovrei dire di no?». A spiegare le differenze tra politica e civicità, secondo Galli, dovrebbe essere il candidato del centrosinistra: «Renzi ha vinto le primarie e poi fa una

lista civica, questo vuol dire che non è convinto della sua vittoria? Non solo, il programma che lui ha presentato in quella occasione è anche quello della coalizione che adesso lo sostiene? Su quali proposte ci dobbiamo confrontare?», ha aggiunto Galli.

Sul faccia a faccia tra lui e Renzi, Galli ha spiegato che «siamo in tanti a correre e il confronto deve essere fatto tutti insieme. Il 7 maggio presenterò il programma fatto con i cittadini e poi sono pronto al confronto con tutti i candidati. Non mi interessano i faccia a faccia con lo scambio d'accuse in show televisivi. Questo metodo appartiene alla politica e io non sono un politico». E Galli ha spiegato che «in caso di ballottaggio si potrà pensare a confronti a due. Ho affrontato sfide ben più difficili nella mia vita, non credo che da Rignano possa arrivare qualcuno che mi fa paura». Non spaventano Galli nemmeno i risultati del sondaggio commissionato dal Pd che lo vedono in svantaggio rispetto al candidato del centrosinistra: «Non mi interessano i sondaggi, io vado in giro per la città ad ascoltare i cittadini: saranno loro a riconoscersi in un programma e in base a quello scegliere il sindaco. E poi i miei genitori non sono stati chiamati...», ha aggiunto il candidato liquidando la questione con una battuta.

In attesa di conoscere nei dettagli il programma per Palazzo Vecchio, Galli ha ribadito la sua idea di governo della città: «Nella mia vita sono abituato a basarmi sui risultati. Chi non li realizza deve andare a casa». E per concludere, ai giornalisti che gli chiedevano se in caso di sconfitta sarebbe stato disposto anche a fare il consigliere comunale, Galli ha risposto: «Se corro lo faccio per vince-

re ma in ogni caso ho preso un impegno con Firenze e i fiorentini, e io rispetto sempre gli impegni presi».

Un Galli a tutto tondo che non è piaciuto però al candidato del centrosinistra. Renzi non ha mancato infatti di tornare all'attacco: «Giovanni Galli ha fatto una conferenza stampa - ha scritto nella e-news - e ha detto che non accetterà confronti a due, ma parteciperà solo se i candidati saranno tutti presenti. Mi sembra un'idea ben strana del bipolarismo, soprattutto alla luce delle lette-

re che ha mandato a tutti i fiorentini dove per due volte rimarca critiche a un presunto "giovane che da tanti anni fa politica". Non credo si riferisse a Valdo Spini... In ogni caso, noi continuiamo a non rispondere alle piccole polemiche, ma a chiedere di confrontarci sulle idee. E prendiamo atto del rifiuto dei confronti diretti». In ogni caso «Renzi stamattina mi ha fatto gli auguri», ha detto Galli in conferenza stampa. Un buon compleanno che il candidato del centrosinistra ha ribadito nella e-news.



Giovanni Galli ieri ha presentato la sua lista civica per Palazzo Vecchio. A destra il simbolo



IL MESSAGGIO A RENZI
«Ha vinto le primarie e poi fa una lista civica, questo vuol dire che non è convinto della sua vittoria?»

